

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-2661 del 08/05/2025
Oggetto	D.LGS. 152/06 PARTE SECONDA, L.R. 21/04. DITTA GRANITIFIANDRE S.P.A., INSTALLAZIONE PER LA FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CERAMICI MEDIANTE COTTURA (PUNTO 3.5 ALL. VIII, PARTE SECONDA D.LGS. 152/06 E SS.MM.), SITO IN VIA VALLE D'AOSTA N.37, SASSUOLO (MO). (RIF. INT. N. 01411010356/63). MODIFICA NON SOSTANZIALE AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
Proposta	n. PDET-AMB-2025-2777 del 08/05/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	ANNA MARIA MANZIERI

Questo giorno otto MAGGIO 2025 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, ANNA MARIA MANZIERI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.LGS. 152/06 PARTE SECONDA, L.R. 21/04. DITTA **GRANITIFIANDRE S.P.A.**, INSTALLAZIONE PER LA FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CERAMICI MEDIANTE COTTURA (PUNTO 3.5 ALL. VIII, PARTE SECONDA D.LGS. 152/06 E SS.MM.), SITO IN VIA VALLE D'AOSTA N.37, SASSUOLO (MO). (RIF. INT. N. 01411010356/63).

MODIFICA NON SOSTANZIALE AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE.

Richiamato il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 e successive modifiche (in particolare, il D.Lgs. n. 46 del 04/05/2014);

vista la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004, come modificata dalla Legge Regionale n.13 del 28 luglio 2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, che assegna le funzioni amministrative in materia di AIA all’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);

richiamato il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 24/04/2008 “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59”;

richiamate, altresì:

- la D.G.R. n. 152 del 11 febbraio 2008 “Attuazione della normativa IPPC – approvazione linee guida per comunicazione dei dati di monitoraggio e controllo da parte dei gestori impianti di produzione di piastrelle di ceramica. Indirizzi alle autorità competenti”;
- la D.G.R. n. 1913 del 17/11/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – recepimento del tariffario nazionale da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005”;
- la D.G.R. n. 155 del 16/02/2009 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – Modifiche e integrazioni al tariffario da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005”;
- la V^a circolare della Regione Emilia Romagna PG/2008/187404 del 01/08/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) – Indicazioni per la gestione delle Autorizzazioni Integrate Ambientali rilasciate ai sensi del D.Lgs. 59/05 e della Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004”;
- la D.G.R. n. 497 del 23/04/2012 “Indirizzi per il raccordo tra procedimento unico del SUAP e procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica”;
- la D.G.R. n. 1159 del 21/07/2014 “Indicazioni generali sulla semplificazione del monitoraggio e controllo degli impianti soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) ed, in particolare, degli impianti ceramici”;
- la D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 “Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015”;
- la D.G.R. n. 2124 del 10/12/2018 “Piano regionale di ispezione per le installazioni con Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e approvazione degli indirizzi per il coordinamento delle attività ispettive”;
- la Determinazione Dirigenziale n. 373 del 10/01/2025 dell’Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni della Regione Emilia Romagna “*Approvazione della programmazione regionale dei controlli per le installazioni con Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per il triennio 2025-2027, secondo i criteri definiti con la deliberazione di Giunta Regionale n. 2124/2018*”;

richiamato l' "Accordo territoriale volontario per il contenimento delle emissioni nel Distretto Ceramico di Modena e Reggio Emilia", vigente dal 12/12/2019, sottoscritto da Regione Emilia Romagna, Province di Modena e Reggio Emilia, Comuni di Castelvetro di Modena, Fiorano Modenese, Formigine, Maranello, Sassuolo, Casalgrande, Castellarano, Rubiera, Scandiano e Viano e Confindustria Ceramica, avente come oggetto l'istituzione di un sistema di valutazione e regolazione delle emissioni atmosferiche originate dalle imprese ceramiche nel distretto di Modena e Reggio Emilia, con l'obiettivo di incentivare un continuo miglioramento delle prestazioni ambientali e l'intervento sugli impatti diretti e indiretti, in modo tale da ridurli e compensarli e contribuire al risanamento della qualità dell'aria ed al miglioramento generale della qualità ambientale del Distretto;

richiamata, inoltre, la successiva la D.G.R. n. 145 del 06/02/2023 "Approvazione del documento di monitoraggio dell'accordo territoriale volontario per il contenimento delle emissioni nel distretto ceramico di Modena e Reggio Emilia" emanata dalla Regione Emilia Romagna;

richiamata la **Determinazione n. 19 del 25/01/2016** di Rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata dal SAC ARPAE di Modena alla Ditta GranitiFiandre S.p.A. con sede legale in Comune di Castellarano (RE), Via Radici Nord 112, in qualità di gestore dell'installazione per la fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura (punto 3.5 All. VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06) denominato "Granitifandre S.p.A.", sito in Via Valle d'Aosta n. 37 a Sassuolo (MO);

richiamate le **Det. n. 2868 del 18/08/2016, Det. n. 2096 del 02/05/2018, Det. n. 1948 del 22/04/2021, Det. n. 131 del 14/01/2022 e Det. n. 1991 del 08/04/2024** di modifica non sostanziale AIA;

richiamate, inoltre, le **Det. n. 1617 del 04/04/2018 e n. 5123 del 05/10/2018** di modifica generale delle AIA a seguito di aggiornamento normativo riguardante i controlli su suolo e sottosuolo ed acque sotterranee e la **Det. n. 4045 del 08/08/2022** di modifica generale d'ufficio delle AIA a seguito di verifica normativa relativa agli autocontrolli;

vista la **domanda di modifica non sostanziale dell'AIA** presentata da GranitiFiandre S.p.A. – Stab. Sassuolo, mediante il Portale Regionale AIA "Osservatorio IPPC" in data 07/04/2025 (assunta agli atti con prot. n. 65946) con la quale il gestore comunica:

- l'eliminazione dell'atomizzatore ATM2 associato al punto di emissione E56;
- l'eliminazione della cabina di verniciatura associata al punto di emissione E50;
- la realizzazione all'interno del reparto mulini e Atomizzatori di un impianto chimico-fisico di depurazione acqua reflua industriale, dotato di filtropressa, per l'utilizzo dell'acqua depurata in macinazione ed il recupero della componente solida all'interno del ciclo produttivo interno.

In particolare, nella domanda di modifica suddetta il gestore specifica che:

1. dal punto di vista delle *emissioni in atmosfera* oltre alla richiesta di eliminazione dei punti di emissione collegati agli impianti eliminati sopra citati, dal punto di vista dei *flussi di massa e delle quote* è stato applicato quanto previsto dal Protocollo Ceramico e successiva D.G.R. 145 del 06/02/2023, pertanto, a seguito dell'eliminazione di E56 viene richiesto l'accantonamento delle seguenti quote patrimonio:

- 17,20 Kg/gg per "polveri fredde";
- 301 Kg/gg per "ossidi di azoto".

Le quote patrimonio così formate andranno ad aggiungersi a quelle già autorizzate ed avranno validità pari a 5 anni a far data dal 07/04/2025, mentre le quote in uso subiranno una riduzione rispetto ai flussi di massa autorizzati con atto di Rinnovo 2016;

2. l'impianto di trattamento chimico fisico risulterà composto da:

- 1 silos di decantazione che riceve l'acqua da depurare dalla vasca interrata V3;
- 1 silos di raccolta acqua di recupero dal decantatore da inviare alla vasca interrata V2 per il successivo invio ai mulini di macinazione impasti;
- 1 silos di dosaggio polielettrolita; 1 silos di omogeneizzazione fanghi;
- 1 filtropressa per la disidratazione dei fanghi;
- 1 silos di raccolta acque di tracimazione con pompa di trasferimento da inviare alla vasca V2, oppure, nuovamente in decantazione.

L'impiantistica che si andrà ad installare sfrutterà quanto già presente ed utilizzato in stabilimento. I reflui industriali raccolti nella vasca V3, oltre che al nuovo impianto di trattamento, potranno ancora essere inviati tal quali direttamente in macinazione, in base alla tipologia di produzione impasto che ne permetta l'utilizzo. La vasca V2, precedentemente utilizzata come vasca d'emergenza, invece, sarà utilizzata come accumulo d'acqua depurata; quest'ultima potrà essere utilizzata in macinazione e, nel caso vi sia un'eccedenza, sarà destinata al lavaggio degli Atomizzatori e continuerà ad alimentare il circuito interno di depurazione.

Tutti i silos del circuito principale di decantazione saranno dotati di sonde di livello che andranno ad intercettare i funzionamenti delle varie pompe di rilancio. Nel caso di sversamenti accidentali, essendo l'impianto installato all'interno del reparto macinazione, sfrutterà l'impiantistica presente per il recupero delle acque.

Per ultimo, i fanghi pressati in uscita dalla filtropressa verranno recuperati all'interno del ciclo produttivo interno. Solo in caso di eventuali prolungate interruzioni produttive o, in caso di manutenzione straordinaria dell'impianto, se ne prevede lo smaltimento all'esterno.

Alla domanda è allegata planimetria aggiornata della rete idrica con l'indicazione dei nuovi percorsi e scheda di sicurezza del flocculante che sarà utilizzato;

3. non sono attese variazioni rispetto alla capacità massima autorizzata e variazioni significative al bilancio complessivo dei materiali, bilancio idrico, ai consumi energetici, ai rifiuti, alle misure attuate di protezione di suolo e acque sotterranee e rispetto all'impatto acustico prodotto;
4. non sono previste variazioni significative per gli *indicatori di performance* rispetto ai livelli attualmente raggiunti;

dato atto che in data 01/04/2025 il gestore ha provveduto al pagamento delle spese istruttorie dovute in riferimento alla comunicazione sopra citata, che si configura come "modifica non sostanziale che comporta l'aggiornamento dell'Autorizzazione";

preso atto dell'eliminazione dell'ATM2 e della cabina di verniciatura, gli stessi saranno stralciati dall'elenco degli impianti riportati nell'Allegato I dell'AIA, così come i relativi punti di emissione E50 ed E56 ed i monitoraggi associati;

verificata la correttezza dell'applicazione di quanto previsto dal Protocollo Ceramico e successiva D.G.R. 145 del 06/02/2023, sarà aggiornato il quadro delle quote in uso e quote patrimonio riportato alla sezione prescrittiva D2.4 dell'Allegato I dell'AIA;

preso atto della scelta del gestore d'installare un nuovo impianto di trattamento chimico-fisico per i reflui di processo, si valuta positivamente l'implementazione della possibilità di recupero dei reflui produttivi. La descrizione degli elementi costitutivi di tale impianto, del suo funzionamento e dei dispositivi di controllo e gestione degli sversamenti riportata nel presente atto si considera parte costituente delle sezioni descrittive C2.1.2 "*Prelievi e Scarichi Idrici*" e C2.1.5 "*Protezione del Suolo e delle Acque Sotterranee*" dell'Allegato I dell'AIA. Inoltre, sarà aggiunto il monitoraggio del funzionamento del nuovo impianto di depurazione reflui ed in aggiunta al monitoraggio dei

recuperi idrici già effettuati, il gestore dovrà provvedere a monitorare anche la quota di reflui riciclata dopo l'entrata in funzione del nuovo trattamento chimico-fisico;

considerato che le modifiche proposte non comportano variazioni rilevanti per quanto riguarda: il bilancio dei materiali, il bilancio idrico, i rifiuti, gli scarichi, la protezione del suolo e sottosuolo, i consumi energetici, l'impatto acustico associato all'installazione ed i livelli di performance raggiunti. Sarà verificato l'andamento di tali matrici in ambito dei report annuali;

verificato che le modifiche comunicate si configurano come **non sostanziali** e ritenendo necessario aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla luce di tali modifiche;

viste:

- la D.D.G. 130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la D.G.R. n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 130/2021;
- la D.D.G. n. 75/2021 – come da ultimo modificata con la D.D.G. n. 19/2022 – di approvazione dell'Assetto organizzativo analitico e del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;
- la D.D.G. Arpae n. 100/2022 di aggiornamento della designazione dei responsabili trattamento dati personali ai sensi del D.Lgs 196/2003;

richiamate:

- la Deliberazione del Direttore Generale n. 12 del 31/01/2025 di conferimento alla Dott.ssa Valentina Beltrame dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Centro;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. 13 del 31/01/2025 di conferimento alla Dott.ssa Anna Maria Manzieri dell'incarico dirigenziale di responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 609 del 22 aprile 2025 di conferimento alla Dott.ssa. Lia Maresi dell'incarico ad interim di Direttore Generale dell'ARPAE;

reso noto che:

- come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale D.D.G. n. 100 del 20/07/2022 il titolare del trattamento dei dati personali fornito dal proponente è il Direttore Generale di ARPAE;
- il soggetto attuatore degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali è la Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro dott.ssa Valentina Beltrame, come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale D.D.G. n. 163 del 22/12/2022;
- le informazioni di cui all'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Modena, con sede in Modena, Via Giardini n. 472 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);

per quanto precede,

la Dirigente determina

- **di autorizzare le modifiche impiantistiche comunicate e di aggiornare l'Autorizzazione Integrata Ambientale Determinazione n. 19 del 25/01/2016** di Rinnovo AIA e ss.mm. rilasciate dalla SAC ARPAE di Modena all'installazione GranitiFiandre S.p.A., avente sede legale in Comune di Castellarano (RE), Via Radici Nord 112, in qualità di gestore dell'installazione per la fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura (punto 3.5 All. VIII

alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06), sita in Via Valle d'Aosta n. 17, in Comune di Sassuolo, come di seguito indicato:

- a) sono autorizzate le modifiche comunicate in data 07/04/2025 tramite il Portale Regionale "Osservatorio IPPC", assunte agli atti da ARPAE di Modena con prot. n. 65946;
- b) alla **Sezione C1.2** "Descrizione del processo produttivo e dell'attuale assetto impiantistico" dell'Allegato I per la fase di "Atomizzazione della barbotina" il numero degli atomizzatori presenti presso l'impianto è ridotto da 6 a 5;
- c) le sezioni **C2.1.2** "Prelievi e Scarichi Idrici" e **C2.1.5** "Protezione del Suolo e delle Acque Sotterranee" dell'Allegato I dell'AIA sono integrate con la descrizione del nuovo impianto di trattamento reflui chimico-fisico riportata nel presente atto (elementi costitutivi, funzionamento e dispositivi di controllo e gestione degli sversamenti);
- d) alla **prescrizione n.1** della **Sezione D2.4** "Emissioni in atmosfera" dell'Allegato I sono apportate le seguenti modifiche:
 - dalla tabella dei punti di emissione sono eliminati i punti **E50** "Cabina di verniciatura" ed **E56** "Atomizzatore ATM2", inoltre, viene eliminata la nota sul funzionamento degli ATM associati ai punti di emissione E54 - ATM1, E55 - ATM3 ed E66 - ATM0;
 - la tabella di "Riepilogo delle quote associate all'installazione" viene sostituita con la seguente:

INQUINANTE	QUOTE IN USO	QUOTE PATRIMONIO			
	n° quote (Kg/gg)	data formazione	n° quote (Kg/gg)	Modalità formazione	Scadenza
Materiale particellare (emissioni "fredde")	318,10	18/11/2021	0,04	Trasformazione quote in uso in quote patrimonio a seguito di miglioramenti impiantistici e di processo (art. 5, lett. a Accordo Territoriale Volontario)	Durata illimitata
		09/02/2024	0,01	Trasformazione quote in uso in quote patrimonio a seguito di miglioramenti impiantistici e di processo (art. 5, lett. a Accordo Territoriale Volontario e D.G.R. 145 del 06/02/2023 - punto n.4 - Sezione E - Allegato I)	09/02/2029
		07/04/2025	17,20	Trasformazione quote in uso in quote patrimonio a seguito di miglioramenti impiantistici e di processo (art. 5, lett. a Accordo Territoriale Volontario e D.G.R. 145 del 06/02/2023 - punto n.4 - Sezione E - Allegato I)	07/04/2030
Materiale particellare (emissioni "calde")	3,36	18/11/2021	2,08	Trasformazione quote in uso in quote patrimonio a seguito di miglioramenti impiantistici e di processo (art. 5, lett. a Accordo Territoriale Volontario)	Durata illimitata
		09/02/2024	1,26	Trasformazione quote in uso in quote patrimonio a seguito di miglioramenti impiantistici e di processo (art. 5, lett. a Accordo Territoriale Volontario e D.G.R. 145 del 06/02/2023 - punto n.4 - Sezione E - Allegato I)	09/02/2029
Ossidi di Azoto	2271	18/11/2021	21,6	Trasformazione quote in uso in quote patrimonio a seguito di miglioramenti impiantistici e di processo (art. 5, lett. a Accordo Territoriale Volontario)	Durata illimitata
		09/02/2024	72	Trasformazione quote in uso in quote patrimonio a seguito di miglioramenti impiantistici e di processo (art. 5, lett. a Accordo Territoriale Volontario e D.G.R. 145 del 06/02/2023 - punto n.4 - Sezione E - Allegato I)	09/02/2029
		07/04/2025	301	Trasformazione quote in uso in quote patrimonio a seguito di miglioramenti impiantistici e di processo (art. 5, lett. a Accordo Territoriale Volontario e D.G.R. 145 del 06/02/2023 - punto n.4 - Sezione E - Allegato I)	07/04/2030

- e) la **prescrizione n.1** della **Sezione D2.5** "Emissioni in acqua e prelievo idrico" viene sostituita dalla seguente:
 1. Il Gestore dell'impianto deve mantenere in perfetta efficienza l'impianto di omogeneizzazione acque prelevate, l'impianto di raccolta e riciclo tal quali dei reflui industriali, l'impianto di depurazione chimico-fisico dei reflui industriali, gli impianti di raccolta e trattamento a ciclo chiuso dei reflui industriali derivanti dalle linee di squadratura e la vasca raccolta acque di prima pioggia;

f) la **Sezione D3.1.6 “Monitoraggio e Controllo Sistemi di depurazione acque”** dell’Allegato I viene sostituita con la seguente:

I reflui di processo possono essere riciclati previo passaggio in impianto di depurazione chimico-fisico, oppure, direttamente mediante passaggio attraverso diverse vasche di stoccaggio dove vengono omogeneizzati tra loro. Le linee di lappatura ad umido sono servite da impianto di depurazione chimico-fisico a ciclo chiuso.

Il gestore deve garantire il corretto funzionamento di tutti gli impianti dedicati alla gestione dei reflui aziendali con le modalità di seguito dettagliate:

PARAMETRO	MISURA	FREQUENZA		REGISTRAZIONE	REPORT
		Gestore	ARPAE		Gestore (trasmissione)
Funzionamento di: - vasche stoccaggio reflui produttivi (prodotti e ritirati da terzi) - impianto di trattamento chimico-fisico reflui di processo - impianto di trattamento chimico-fisico a servizio delle linee di lappatura - vasca raccolta acque di prima pioggia	controllo visivo	Procedura interna	---	annotazione su supporto cartaceo e/o elettronico limitatamente alle anomalie/malfunzionamenti con specifici interventi	annuale
	verifica di funzionalità degli elementi essenziali	semestrale	Triennale		annuale

- di stabilire che il presente provvedimento ha la **medesima validità della Determinazione n. 19 del 25/01/2016 e successive modifiche**;
- di fare salvo il disposto dell’Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con la Determinazione n. 19 del 25/01/2016 e successive modifiche, per quanto non modificato dal presente atto;
- di inviare copia del presente atto alla Ditta GranitiFiandre S.p.A. ed al Comune di Sassuolo, per il tramite del SUAP dell’Unione dei Comuni del Distretto Ceramico;
- di informare che contro il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, gli interessati possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza dello stesso. In alternativa, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, gli interessati possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza del provvedimento in questione;
- di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs. 33/2013 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
- di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae.

La presente autorizzazione è costituita complessivamente da n. 6 pagine.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA
Dott.ssa Anna Maria Manzieri

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa

La presente copia, composta di n. ... fogli, è conforme all’originale firmato digitalmente.

Data Firma

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.